



Comune di Lomazzo

P.zza Volta,2
22074 - LOMAZZO (CO)
Tel 02/96778264 fax 02/96779541
E-mail: suap@comune.lomazzo.co.it
PEC: suap.lomazzo@pec.regione.lombardia.it
<http://suap.comune.lomazzo.co.it>

Prot. n. 1637 del 04/08/2021

Rif. Prot. 2216/SUAP del 05/06/2020
(N.Prat. 2020-CIR/6)

Marca da Bollo
N° identificativo:
01190364733628

**SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DI LOMAZZO
COMUNE DI CIRIMIDO**

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO ai sensi del D.P.R. 160/2010

per IMPIANTO DI STOCCAGGIO (D15, R13), TRATTAMENTO (D14, D13, R12) e RECUPERO (R3, R4) DI RIFIUTI PERICOLSI E NON PERICOLOSI
- INSEDIAMENTO SITO IN CIRIMIDO, VIA EUROPA 6 -
- Società ORAC'E' SRL -

Il Responsabile dello Sportello Unico per le Attività Produttive

Vista l'Istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale -- A.I.A. - presentata ai sensi dell'art. 29-ter del D. Lgs.152/2006 e s.m.i. per un nuovo impianto di stoccaggio (D15, R13), trattamento (D14, D13, R12) e recupero (R3, R4) di rifiuti pericolosi e non pericolosi pervenuta in data 05/06/2020, prot. REP_PROV_CO/CO-SUPRO 36002 (Ns. rif. prot. 2216 del 05/06/2020, pratica n. 2020-CIR/6), da parte del Sig. LOMBARDI CLAUDIO, C.F. LMB CLD 63E18 G103H, in qualità di Presidente del consiglio di amministratore della società ORAC'E' SRL, P.IVA 05083600964, riguardo l'immobile sito in CIRIMIDO, Via Europa, 6, catastalmente identificato al fg. 5, mapp. 2683, 2685, 2687 e 2803;

VISTO il P.D. n. 20/2020 del 13 gennaio 2020 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. che ha escluso dall'obbligo di effettuare la valutazione di impatto ambientale del progetto relativo all'impianto di che trattasi;

RICHIAMATA la comunicazione di avvio del procedimento prot. 2237 del 09/06/2020 per il rilascio del provvedimento autorizzativo riguardo all'impianto sito in Comune di Cirimido, Via Europa n. 6.;

CONSIDERATI i contenuti della documentazione integrativa prodotta dalla Società Orac'è srl in data 31/12/2020, in data 06 Aprile, 20 Maggio, 04 e 14 Luglio 2021 ;

RICHIAMATI integralmente i pareri degli enti intervenuti nel procedimento, espressi in seno alla conferenza di servizi riunitasi in data 29 settembre 2020, 30 giugno 2021 e 15 luglio 2021, con

particolare riferimento a quanto espresso da A.T.S. Insubria nella nota prot. 78270 del 13/07/2021 in merito all'applicazione del punto 14.6.7 dell'appendice 1, allegato A alla D.G.R. n. 7860/2018: "(omissis) si concorda con la possibilità di autorizzare le operazioni, sugli imballaggi non contaminati, di stoccaggio, di selezione, cernita, raggruppamento e rimozione della matrice porosa (CER 150111 ad eccezione delle matrici solide porose pericolose ad esempio amianto), come proposto dalla ditta stessa, rendendo compatibile l'attività dell'impianto con le previsioni regionali nella interpretazione più restrittiva delle stesse";

PRESO ATTO che la medesima conferenza di servizi si è conclusa con l'espressione di parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'impianto di che trattasi, prescrivendo, a seguito della verifica delle distanze dell'impianto da ambiti residenziali e funzioni sensibili ai sensi della D.G.R. n. 7860/2018, che sui rifiuti contenenti amianto non possa essere effettuato alcun trattamento diverso dal mero stoccaggio, ad eccezione delle operazioni effettuate sugli imballaggi non contaminati utilizzati per il trasporto dei rifiuti stessi, come esplicitato nel parere di A.T.S. Insubria;

VISTA la documentazione integrativa richiesta in sede di Conferenza di servizi del 15/07/2021 e pervenuta da parte della Società in data 16/07/2021 (Tavv. 1 – 2 – 2b – 3);

RICHIAMATO il Provvedimento – Autorizzazione n. 519 del 19.07.2021 - della Provincia di Como (Settore Tutela Ambientale e Pianificazione del Territorio), di esito dell'istruttoria tecnica per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale – A.I.A.- per l'impianto sito in Cirimido, Via Europa, 6;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica in esame che si è conclusa con valutazione favorevole, precisando che:

- le condizioni di esercizio dell'impianto e le prescrizioni relative sono riportate nell'Allegato Tecnico della Provincia di Como, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
- a fronte dell' Autorizzazione Integrata Ambientale l'ammontare totale della fidejussione che il gestore è tenuto a prestare alla Provincia di Como, ai sensi della D.G.R. n.19461/04, è determinato in € **1.236.964,11 (unmilione duecentotrentaseimilanovecentosessantaquattro/11 euro)**, e che tale fidejussione debba avere una validità temporale pari a quella dell'autorizzazione maggiorata di un anno;
- ai sensi dell'art.29-octies comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., il riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione è disposto sull'installazione nel suo complesso:
 - a) entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione;
 - b) quando sono trascorsi 10 anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione.

È fatta salva comunque la possibilità da parte dell'autorità competente di disporre il riesame nei casi previsti dall'art.29-octies comma 4 del D.Lgs 152/06;

RAMMENTATO che le Province risultano titolari delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale sulla base di quanto disposto dalla L.R. 11 dicembre 2006 n° 24 e s.m.i., con esclusione delle autorizzazioni di competenza regionale;

ATTESO CHE alla data di presentazione della suddetta istanza si applicavano le procedure previste dal D.P.R. 160/2010 anche per le procedure di A.I.A. sulla base dell'iter procedurale condiviso dalla Provincia di Como con i rispettivi S.U.A.P. provinciali;

RICHIAMATA la vigente convenzione in materia di Sportello Unico Attività Produttive tra Amministrazioni Comunali Associate;

VISTO il Decreto del Sindaco n° 74 del 17/12/2019 di conferimento incarico per la posizione organizzativa del Settore S.U.A.P.;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la Legge 15 maggio 1997 n. 127;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- il D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la L.R. 5 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i.;
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;
- la L.R. 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 19461 del 19 novembre 2004;
- il Regolamento Regionale 24 marzo 2006 n. 4;
- la D.G.R. n. 8831 del 30 dicembre 2008;
- il D.M. 24 aprile 2008;
- la D.G.R. n. 3018 del 15 febbraio 2012;
- la D.G.R. n. 3934 del 6 agosto 2012;
- la D.G.R. n. 4696 del 28 dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 7860 del 12 febbraio 2018;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la D.G.R. n. 4107 del 21 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 4174 del 30 dicembre 2020;
- la D.G.R. n. 4268 del 8 febbraio 2021;

VISTO l'art. 107 commi 2 e 3 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000: "Testo unico leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il D.P.R. 160/2010;

RILASCIA

Alla Società ORAC'E' SRL, con sede legale in Milano, via Monte Rosa 21, il provvedimento autorizzativo ai sensi del D.P.R. 160/2010 per l'impianto sito in Comune di Cirimido, via Europa 6, catastalmente identificato al fg. 5, mapp. 2683, per le attività di cui ai punti 5.1, 5.3 a), 5.3 b) e 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i., alle condizioni specificate nell'Allegato Tecnico, redatto da parte della Provincia di Como, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

PRESCRIZIONI

1. Si stabilisce, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del D.Lgs.152/06 e s.m.i., che la domanda di riesame con valenza di rinnovo debba essere presentata entro dieci (10) anni dal rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, o dall'ultimo riesame effettuato sull'intera installazione, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività IPPC principale, dando atto che il presente provvedimento contiene lo stato di attuazione delle BAT di cui alla Decisione Europea n.2018/1147, che dovranno essere completamente applicate entro quattro anni dalla pubblicazione della medesima Decisione;

2. A fronte del rilascio dell'autorizzazione, l'ammontare totale della fideiussione che il gestore deve versare a favore della Provincia di Como sia pari a € **1.236.964,11 (unmillioneduecentotrentaseimilanovecentosessantaquattro/11 euro)** e che la validità della garanzia finanziaria deve essere pari alla data di validità dell'autorizzazione maggiorata di un anno. La mancata presentazione della polizza di fidejussione bancaria o assicurativa entro il termine di 90 giorni dalla comunicazione dell'approvazione del provvedimento di autorizzazione integrata ambientale, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla D.G.R. n.19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla D.G.R. sopra citata;
3. Sono fatte salve eventuali ulteriori concessioni, autorizzazioni, prescrizioni e/o disposizioni di altri Enti ed Organi di controllo per quanto di rispettiva competenza, in particolare in materia igienico-sanitaria, di prevenzione incendi, sicurezza e tutela nell'ambito dei luoghi di lavoro.

DISPONE

La messa a disposizione del pubblico del presente provvedimento presso i competenti uffici provinciali e comunali.

DÀ ATTO

- che l'autorizzazione integrata ambientale produce gli effetti del 6° comma dell'art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i;
- che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 avverso al presente provvedimento può essere proposto
 1. entro 60 giorni dalla notifica:
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, via Corridoni 3 - Milano, quale giudice generale di legittimità;

in via alternativa:

2. entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Autorizzazione della provincia di Como n. 519 del 19.07.2021 .
- Allegato Tecnico della Provincia di Como

Il Responsabile dello Sportello Unico
(Arch. Cesare De Santis)

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.



PROVINCIA DI COMO
SETTORE TUTELA AMBIENTALE E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

ALLEGATO TECNICO

Identificazione dell'Installazione IPPC	
Ragione sociale	ORAC'È S.R.L.
Sede Legale	Via Monte Rosa 21 - Milano
Sede Operativa	Via Europa 6 Cirimido (CO)
Tipo di installazione	Nuovo impianto
Codice e attività IPPC	<ul style="list-style-type: none">• 5.1: Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;d) ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;• 5.3a): Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento• 5.3b): Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso a una o più delle seguenti attività:<ul style="list-style-type: none">2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento• 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.



INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE	4
A 1. Inquadramento dell'installazione e del sito	4
A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC	4
A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito.....	5
A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA	5
B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI	6
B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto.....	6
B.2 Materie Prime ed Ausiliarie	22
B.3 Risorse idriche ed energetiche	23
C. QUADRO AMBIENTALE	24
C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento	24
C.2 Emissioni idriche e sistemi di contenimento.....	25
C.3 Emissioni sonore e sistemi di contenimento	29
C.4 Emissioni al suolo e sistemi di contenimento.....	30
C.5 Produzione Rifiuti.....	30
C.6 Bonifiche.....	30
C.7 Rischi di incidente rilevante	31
D. QUADRO INTEGRATO	32
D.1 Applicazione delle MTD	32
D.2 Criticità riscontrate	46
D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto e programmate	46
E.1 Aria	47
E.2 Acqua	51
E.3 Rumore.....	54
E.4 Suolo e acque sotterranee.....	56
E.5 Rifiuti	56
E.6 Ulteriori prescrizioni.....	64
E.7 Monitoraggio e Controllo.....	65
E.8 Prevenzione e Gestione degli eventi emergenziali.....	65
E.9 Interventi sull'area alla cessazione dell'attività	66
E.10 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e relative tempistiche	67
E.11 Prescrizioni derivanti da altri procedimenti	67



F. PIANO DI MONITORAGGIO	68
F.1 Finalità del monitoraggio	68
F.2 Chi effettua il self-monitoring	68
F.3 PARAMETRI DA MONITORARE.....	68
F.4 GESTIONE DELL'IMPIANTO	74
G. PLANIMETRIE DI RIFERIMENTO.....	75

I capitoli A, B e C sono stati redatti sulla base della documentazione fornita dal gestore.



A. QUADRO AMMINISTRATIVO - TERRITORIALE

A 1. Inquadramento dell'installazione e del sito

A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC

L'installazione "Orac'è S.r.l.", con sito operativo in via Europa 6 nel comune di Cirimido (CO) svolge attività di recupero (R3, R4, R12, R13) e smaltimento (D13, D14, D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.

L'impianto è operativo nei seguenti orari:

- LUN – VEN: 06:00 – 22:00
- SAB: 06:00 – 12:30

L'installazione è identificabile con le seguenti coordinate Gauss-Boaga:

E	9°00'50.3"E
N	45°41'35.2"

L'installazione IPPC, soggetto ad Autorizzazione Integrata Ambientale, è interessata dalle seguenti attività:

N. ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva di progetto	Numero degli addetti
1	5.5	Stoccaggio (D15, R13) di rifiuti pericolosi	3.000 mc	12
2	5.1.c	Miscelazione di rifiuti pericolosi (R12, D13)	100 Mg/d	
3	5.1.d	Ricondizionamento di rifiuti pericolosi (D14)	50 Mg/d	
4	5.3.a.3	Trattamento di rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (D13)	80 Mg/d	
5	5.3.b.2	Trattamento di rifiuti non pericolosi destinati a incenerimento (R12)	100 Mg/d	
N. ordine attività non IPPC	Codice ISTAT	Attività NON IPPC		
6	38.22	Trattamento (D14, D13, R12) rifiuti pericolosi per invio a discarica		
7	38.21.09	Trattamento (D13, R12) rifiuti non pericolosi per invio a discarica o recupero di materia		
8	38.32	Recupero (R3, R4) di MPS/EoW da rifiuti		
9	38	Stoccaggio (D15, R13) di rifiuti non pericolosi		

Tabella A1 – Attività IPPC e NON IPPC

La condizione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale	Superficie coperta	Superficie scolante (*)	Superficie scoperta drenante	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
7.857 m ²	3.117 m ²	2.870 m ²	1.870 m ²	1992	---



(*) Così come definita all'art.2, comma 1, lettera f) del Regolamento Regionale n. 4 recante la disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne.

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.2 Inquadramento geografico - territoriale del sito

L'installazione della società Orac'è Srl è contraddistinta catastalmente al Foglio 5 - Mappale n. 2683 del catasto del Comune di Cirimido (CO). Secondo il P.G.T. vigente, approvato con del 1/08/2012, l'area risulta classificata "Ambito Consolidato Produttivo".

Sull'area dell'impianto non insistono vincoli di alcun genere; inoltre nel raggio di 200 metri dai confini dell'impianto, non sono presenti pozzi di prelievo dell'acqua destinata al consumo umano.

I territori circostanti, compresi nel raggio di 500 m, hanno destinazioni d'uso seguenti:

Destinazioni d'uso principali secondo il PRG vigente	Distanza minima dal perimetro del complesso
Ambito consolidato produttivo	0
Agricolo	Circa 10 m
Viabilità principale	Circa 150 m
Residenziale	Circa 250 m

Tabella A3 – Destinazioni d'uso nel raggio di 500 m

A 2. Stato autorizzativo ed autorizzazioni sostituite dall'AIA

La tabella seguente riassume lo stato autorizzativo dell'installazione IPPC:

Settore	Norme di riferimento	Ente competente	Numero autorizzazione	Data di emissione	Scadenza	Sost. da AIA
VIA (verifica)	D.lgs. 152/06	Provincia	20/2020	13/01/2020	---	NO
Certificato Prevenzione Incendi	Art. 5 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151	Comando provinciale VV.F. di Como	Conformità progettuale prot. 6862 del 12/05/21	12/05/2021	---	NO
Autorizzazione allacciamento alla fognatura	RR 6/2019	Como Acqua Srl	Presentata istanza		---	NO
Conformità edilizia		Comune	Concessione Edilizia n. 53/89 e 44/90		---	NO

Tabella A4 - Stato autorizzativo

L'installazione attualmente non è in possesso di alcuna certificazione volontaria.



B. QUADRO ATTIVITÀ DI GESTIONE RIFIUTI

B.1 Descrizione delle operazioni svolte e dell'impianto

Le operazioni di gestione rifiuti svolte presso l'impianto sono identificate secondo la classificazione riportata negli allegati B e C alla parte IV del D.lgs 152/06 e s.m.i. come segue:

- **R3 Recupero delle sostanze organiche** (carta, plastica, legno): in tale operazione di recupero la ditta intende ricomprendere anche la **preparazione per il riutilizzo** di rifiuti costituiti da imballaggi in legno e plastica;
- **R4 Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici**: in tale operazione di recupero la ditta intende ricomprendere anche la **preparazione per il riutilizzo** di imballaggi in metallo;
- **R12**: presso l'impianto in progetto tale operazione preliminare precedente al recupero include operazioni di **pretrattamento** a cui sottoporre il rifiuto prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi; in particolare presso l'impianto oggetto della presente saranno svolte le seguenti operazioni:
 - **Selezione e Cernita**: operazione svolta sia manualmente che mediante eventuali mezzi meccanici finalizzata a separare le componenti recuperabili del rifiuto oppure finalizzata a suddividere merceologicamente il rifiuto per motivi logistici e commerciali.
 - **Raggruppamento**: unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti
 - **Miscelazione**: presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia in deroga che non in deroga;
 - **Adeguamento volumetrico manuale**: operazione finalizzata a ridurre le dimensioni del rifiuto effettuata manualmente o con l'ausilio di attrezzature e mezzi meccanici manuali, tale operazione oltre che funzionale alla gestione degli ingombri e degli spazi è funzionale anche a separare componenti da avviare a più raffinati processi di recupero.
 - **Pressatura**: adeguamento volumetrico del rifiuto effettuato mediante l'utilizzo di una pressa, tale operazione serve a rendere logisticamente gestibile il materiale da avviare a recupero.
 - **Ricondizionamento**: trattamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da R1 a R11, compreso il riconfezionamento dei rifiuti per ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi.
- **R13 Messa in riserva** di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi;
- **D13**: presso l'impianto in progetto tale operazione preliminare precedente allo smaltimento include operazioni di pretrattamento a cui sottoporre il rifiuto prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi; in particolare presso l'impianto oggetto della presente saranno svolte le seguenti operazioni:
 - **Selezione e Cernita**: operazione svolta sia manualmente che mediante eventuali mezzi meccanici finalizzata a separare le componenti del rifiuto per una migliore gestione dello stesso oppure finalizzata a suddividere merceologicamente il rifiuto per motivi logistici e commerciali.
 - **Raggruppamento**: unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti
 - **Miscelazione**: presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia in deroga che non in deroga;



- **Adeguamento volumetrico manuale:** operazione finalizzata a ridurre le dimensioni del rifiuto effettuata manualmente o con l'ausilio di attrezzature e mezzi meccanici manuali, tale operazione oltre che funzionale alla gestione degli ingombri e degli spazi è funzionale anche a separare componenti da avviare a differenti impianti di smaltimento.
 - **Pressatura:** adeguamento volumetrico del rifiuto effettuato mediante l'utilizzo di una pressa, tale operazione serve a rendere logisticamente gestibile il materiale da avviare a smaltimento, e si rende necessaria per tutti quei rifiuti che avendo come destino finale la discarica richiedono una ottimizzazione degli spazi per evitare la saturazione degli impianti di destino.
- **D14 Ricondizionamento preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13, compreso il riconfezionamento dei rifiuti per ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi;
- **D15 Deposito preliminare** prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 da svolgersi presso l'impianto o presso terzi.

Nella seguente tabella sono riportati i quantitativi di rifiuti autorizzati alle operazioni di stoccaggio (R13 e D15):

Descrizione operazione	Quantità massima
Messa in riserva (R13) di rifiuti non pericolosi	700 m ³
Deposito preliminare (D15) di rifiuti non pericolosi	300 m ³
Deposito preliminare (D15) e messa in riserva (R13) di rifiuti pericolosi	3.000 m ³
Totale	4.000 m³

Tabella B1 – Quantitativi autorizzati per lo stoccaggio di rifiuti

Nella seguente tabella sono indicati i quantitativi autorizzati per le operazioni di trattamento effettuate sui rifiuti (R12 - R3 - R4 - D13 - D14) presso l'installazione:

DESCRIZIONE OPERAZIONE	QUANTITÀ MASSIMA ANNUA	QUANTITÀ MASSIMA GIORNALIERA (*)
Recupero (R3) di rifiuti non pericolosi	9.000 t/a	100 t/g
Recupero (R4) di rifiuti non pericolosi		100 t/g
R12 di rifiuti non pericolosi	30.000 t/a	180 t/g
D13 di rifiuti non pericolosi	24.000 t/a	
R12 di rifiuti pericolosi	30.000 t/a	3.033 t/g
D13 di rifiuti pericolosi	75.000 t/a	
D14 di rifiuti pericolosi	15.000 t/a	50 t/g
Totale	t/anno	

(*) quantità massime giornaliere imposte dal Provvedimento Dirigenziale n. 20/2020 del 13/01/2020 di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.

Tabella B2 – Quantitativi autorizzati per le operazioni di trattamento sui rifiuti



L'impianto è suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

Sigla	Dettaglio Area	Ubicazione	Modalità stoccaggio	Operazioni	Superficie (mq)	Mc Stoccati max
L1	Area di Lavorazione	All'interno del capannone in zona confinata	cumuli, big-bags	D13, R12 - (D15, R13)*	240	150
L2	Area di Lavorazione	All'interno del capannone in zona confinata	cumuli, big-bags, bancali	D13, D14, R12 - (D15, R13)*	60	5
L3	Area di Lavorazione	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D13, D14, R12, R3, R4 - (D15, R13)*	355	200
R	Area Trattamento RAEE	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - D13, R12	40	50
U1	Area Rifiuti in uscita dopo lavorazioni	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13	485	2.000
M1	Area Stoccaggio MPS/EOW	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	--	80	400
A1	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	200	1.000
A2	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	55	200
A3	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	170	700
A4	Area Stoccaggio	All'interno del capannone	cumuli, big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	440	1.400
A5	Area Stoccaggio	Su piazzale scoperto impermeabilizzato	big-bags, bancali, cisternette, fusti, fustini, cassoni, cassonetti, ecc	D15, R13 - (D14, D13, R12)**	234	650

(*) nelle aree di lavorazione sarà previsto uno stoccaggio (D15, R13) di durata non superiore alla settimana relativo a rifiuti in lavorazione che, per esigenze logistiche, restano in tale area per il completamento del processo.

(**) nelle aree di stoccaggio, oltre a messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) sono previste unicamente operazioni di ricondizionamento (D14, R12), raggruppamento (R12, D13)

Tabella B3 – Aree funzionali

La sommatoria totale delle capacità di stoccaggio delle singole aree supera il quantitativo da autorizzare in stoccaggio, durante la gestione dell'impianto saranno rispettati sia i quantitativi per singola area sia i quantitativi complessivi dell'insediamento.



Tutte le aree di stoccaggio e lavorazione rifiuti sono poste su pavimentazione in cls impermeabilizzato con spolvero al quarzo.

L'unica area di stoccaggio rifiuti esterna al capannone è l'area A5, in quest'area i rifiuti sono stoccati in cassoni o contenitori o imballati su pallet.

Per quanto riguarda le guaine bituminose, che si è reso necessario stoccare all'aperto a seguito di confronto con il comando VVF, le stesse saranno tenute in cassoni scarrabili dotati di copertura, evitando quindi il percolamento delle acque attraverso i rifiuti.

Tutte le aree di lavorazione e deposito dei rifiuti, oltre che essere posizionate su pavimentazione impermeabile, sono dotate di presidi di sicurezza atti ad evitare lo spandimento accidentale dei rifiuti.

I rifiuti liquidi o potenzialmente forieri di percolamenti saranno posizionati su idonei bacini di contenimento mobili.

Presso l'impianto è inoltre sempre presente materiale assorbente che sarà impiegato in caso di sversamenti accidentali sulla platea impermeabilizzata. Tale materiale, una volta utilizzato sarà smaltito come rifiuto.

Le tipologie di rifiuti in ingresso sottoposti alle varie operazioni sono elencati nella tabella seguente:

CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
05 01 17	bitume	X	X			X		
06 07 01 *	rifiuti dei processi elettrolitici, contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	
06 13 03	nerofumo	X	X			X		
06 13 04 *	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto	X	X ¹			X	X ¹	
06 13 05 *	fuliggine	X	X			X	X	
07 02 13	rifiuti plastici	X	X	X		X		X
07 02 18	Gomma	X	X			X		X
08 01 11 *	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X			X	X	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X			X		X
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X			X		X
08 03 17 *	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X			X		X
10 01 02	ceneri leggere di carbone	X	X			X		
10 01 03	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X			X		
10 01 04 *	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X			X	X	
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X		X	X		
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X		X	X		
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X		X	X		
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	X	X		X	X		
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X		X		
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X			X		
12 01 16 *	residui di materiale di sabbiatura , contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
12 01 17	residui di materiale di sabbiatura , diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X			X		
12 01 18 *	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X			X	X	
12 01 20 *	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X			X		
13 02 08 *	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X			X	X	
13 05 08 *	miscugli di rifiuti delle camere a sabbia e dei prodotti di separazione olio/acqua	X	X			X	X	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	X	X	X		X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
15 01 02	imballaggi in plastica	X	X	X		X		
15 01 03	imballaggi in legno	X	X	X		X		
15 01 04	imballaggi metallici	X	X		X	X		
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	X	X			X		
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X	X		
15 01 07	imballaggi in vetro	X	X			X		
15 01 09	imballaggi in materia tessile	X	X			X		
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X			X	X	X
15 01 11 *	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X			X		X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X	X			X		
16 01 07 *	filtri dell'olio	X	X			X	X	
16 01 11 *	pastiglie per freni, contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X			X		
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	X	X		X	X		
16 01 17	metalli ferrosi	X	X		X	X		
16 01 18	metalli non ferrosi	X	X		X	X		
16 01 19	plastica	X	X			X		
16 01 20	vetro	X	X			X		
16 01 21 *	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X			X	X	X
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	X	X			X		
16 02 11 *	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X	X			X	X	
16 02 12 *	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
16 02 13 *	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	X	X			X	X	X
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	X	X			X		
16 02 15 *	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X	X			X	X	
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X	X			X		
16 03 03 *	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X			X		X
16 03 05 *	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
16 03 06	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X			X		
16 05 04 *	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X			X		
16 06 01 *	batterie al piombo	X	X			X	X	
16 06 02 *	batterie al nichel-cadmio	X	X			X	X	
16 06 03 *	batterie contenenti mercurio	X	X			X	X	
16 06 04	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	X	X			X		
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	X	X			X		
16 06 06 *	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	X	X			X	X	
16 08 01	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	X	X			X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
16 08 02 *	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	X	X			X	X	
16 11 01 *	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 02	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X			X		X
16 11 03 *	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 04	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti da processi metallurgici, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01 03	X	X			X		X
16 11 05 *	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X			X		X
17 01 01	cemento	X	X			X		
17 01 02	mattoni	X	X			X		
17 01 03	mattonelle e ceramiche	X	X			X		
17 01 06 *	miscugli o frazioni separate di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X			X		X
17 02 01	legno	X	X	X		X		
17 02 02	vetro	X	X			X		
17 02 03	plastica	X	X	X		X		
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X			X	X	X
17 03 01 *	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X			X	X	X
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X			X		X
17 03 03 *	catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	X	X			X	X	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	X	X		X	X		X
17 04 02	alluminio	X	X		X	X		
17 04 03	piombo	X	X		X	X		
17 04 04	zinco	X	X		X	X		
17 04 05	ferro e acciaio	X	X		X	X		
17 04 06	stagno	X	X		X	X		
17 04 07	metalli misti	X	X		X	X		
17 04 09 *	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
17 04 10 *	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X			X		
17 05 03 *	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X	X ¹			X	X ¹	
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	X	X			X		
17 05 05 *	materiale di dragaggio, contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	X	X			X		
17 05 07 *	pietrisco per massicciate ferroviarie, contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	X	X			X		
17 06 01 *	materiali isolanti contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹
17 06 03 *	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X			X		X
17 06 05 *	materiali da costruzione contenenti amianto	X	X ¹			X	X ¹	X ¹



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
17 08 01 *	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X			X		
17 09 01 *	rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, contenenti mercurio	X	X			X	X	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X			X		X
18 01 03 *	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X			X	X	X
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X	X			X		X
19 01 05 *	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 07 *	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 10 *	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 01 11 *	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X			X		
19 01 13 *	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 14	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X			X		
19 01 15 *	polveri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 16	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X			X		
19 01 17 *	rifiuti della pirolisi, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 01 18	rifiuti della pirolisi, diversi da quelli di cui alla voce 19 01 17	X	X			X		
19 02 03	rifiuti premiscelati composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X			X		
19 02 04 *	rifiuti premiscelati contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X			X	X	
19 03 04 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati diversi da quelli di cui al punto 19 03 08	X	X			X	X	
19 03 05	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X			X		
19 03 06 *	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X			X	X	
19 03 07	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X			X		
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X			X		
19 04 02 *	ceneri leggere ed altri rifiuti dal trattamento dei fumi	X	X			X	X	
19 04 03 *	fase solida non vetrificata	X	X			X	X	
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X			X		
19 08 06 *	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X			X	X	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	X	X		X	X		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	X	X		X	X		
19 10 03 *	frazioni leggere di frammentazione (<i>fluff-light</i>) e polveri, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 10 04	frazioni leggere di frammentazione (<i>fluff-light</i>) e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 19 10 03	X	X			X		
19 10 05 *	altre frazioni, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	
19 10 06	altre frazioni, diverse da quelle di cui alla voce 19 10 05	X	X			X		
19 12 01	carta e cartone	X	X			X		
19 12 02	metalli ferrosi	X	X		X	X		
19 12 03	metalli non ferrosi	X	X		X	X		
19 12 04	plastica e gomma	X	X			X		
19 12 05	vetro	X	X			X		
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X		X		X
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	X	X			X		
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	X	X			X		



CODICE CER	Descrizione	Operazioni						
		R13	R12	R3	R4	D15	D14	D13
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X			X		X
19 13 01 *	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, contenenti sostanze pericolose	X	X			X	X	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X	X			X		
20 01 01	carta e cartone	X	X			X		
20 01 02	vetro	X	X			X		
20 01 21 *	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X			X	X	
20 01 23 *	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X	X			X	X	
20 01 33 *	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	X	X			X	X	
20 01 34	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	X	X			X		
20 01 35 *	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	X	X			X	X	
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	X	X			X		
20 01 39	plastica	X	X			X		
20 01 40	metallo	X	X		X	X		
20 01 41	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiere	X	X			X		
20 02 02	terra e roccia	X	X			X		

(1) Operazioni autorizzate con le limitazioni previste al punto 63 del paragrafo E.5.6

Tabella B4 – Rifiuti in ingresso

B.1.1. Accettazione rifiuti presso l'impianto

Tutti i carichi in ingresso all'impianto saranno accettati previo appuntamento con gli uffici preposti alla gestione dei rifiuti avendo cura di pianificare i movimenti per non gravare sulla viabilità locale durante gli orari di punta.

I mezzi in ingresso all'impianto, varcato il nuovo accesso carraio e dopo essersi annunciati, procedono alla pesatura del mezzo carico. Successivamente proseguono verso la zona di stazionamento.

L'autista del mezzo consegna quindi al personale dell'impianto la documentazione di accompagnamento del carico.

Una volta verificata la correttezza del carico rispetto a quanto autorizzato il mezzo si recherà nell'area indicatagli per lo scarico del mezzo

I rifiuti, all'atto dello scarico, subiranno una prima verifica visiva circa la conformità rispetto a quanto riportato sui documenti di accompagnamento e, se compatibili, saranno stoccati nell'area prevista previa l'apposizione delle codifiche previste dal sistema di tracciabilità implementato in impianto.

Rifiuti che possono contenere radionuclidi

Per quanto riguarda i rifiuti che rientrano nel campo di applicazione delle normative igienico-sanitarie che prescrivono il controllo della radioattività, la ditta prima dell'accettazione degli stessi in impianto procederà ad un controllo dei livelli radiometrici secondo la specifica procedura per il controllo radiometrico.



Dopo aver verificato nel punto "bianco" identificato dall'esperto qualificato il livello di fondo, l'operatore opportunamente formato procederà a verificare i livelli di radioattività del carico mediante il controllo sui punti prestabiliti del mezzo.

In caso di rinvenimento di valori anomali in carico verrà spostato in un'area lontana dalle altre attività e transennato in attesa dell'arrivo dell'esperto qualificato e delle autorità competenti che saranno allertate.

In caso di esito negativo, invece, verrà annotata sull'apposito registro la misurazione effettuata e il carico potrà essere conferito seguendo le normali procedure.

In caso di necessità, o qualora l'operatore nel riscontrasse la necessità, l'operazione di misurazione potrà essere ripetuta anche una volta scaricato il mezzo, applicando le medesime procedure poc'anzi descritte.

B.1.2 Descrizione delle modalità di stoccaggio e trattamento

All'interno di ciascuna area i rifiuti saranno separati per tipologie omogenee e suddivisi tra pericolosi e non pericolosi, inoltre vi sarà suddivisione tra rifiuti sottoposti a D15 ed R13.

Ciascun gruppo di rifiuti verrà opportunamente identificato mediante cartelli riportanti il codice CER e il tipo di stoccaggio a cui sono sottoposti.

Le operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sono di seguito descritte.

Preparazione per il riutilizzo (R3 – R4)

Con tale operazione, effettuata unicamente sui rifiuti non pericolosi, si intende il processo attraverso il quale prodotti o componenti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti sia mediante semplice verifica della funzionalità e adeguatezza sia mediante operazioni di controllo, pulizia, e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti al fine di prepararli in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento.

Tale operazione è effettuata su imballaggi che potrebbero essere riutilizzati quali big-bags, bancali, bobine, fusti e fustini ecc.

I rifiuti sottoposti a tale operazione (ricompresa tra quelle denominate R3 - R4) sono identificati nella seguente tabella:

CODICE CER	Descrizione operazioni effettuate
150101	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2); ad esempio bobine di carta o imballaggi in cartone riutilizzabili
150102	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio bobine di film plastico o imballaggi in plastica riutilizzabili come ad esempio fustini, big-bags, cisternette, ecc
150103	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco o riparazione funzionale; ad esempio bancali e casse
150104	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio imballaggi in metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, fusti, cisternette, cassoni, cassonetti, ecc
150106	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio bobine di film plastico o imballaggi in plastica o metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, big-bags, cisternette, fusti, cassoni, cassonetti, ecc
191207	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco o riparazione funzionale; ad esempio bancali e casse
200140	Verifica di riutilizzo senza trattamenti (184-ter c.2), o eventuale pulizia delle impurità residue effettuata a secco; ad esempio imballaggi in metallo riutilizzabili come ad esempio fustini, fusti, cisternette, cassoni, cassonetti, ecc

Tabella B5 – Rifiuti sottoposti all'operazione di preparazione per il riutilizzo (R3-R4)



Con riferimento alle operazioni di preparazione per il riutilizzo (intesa, come indicato alla lettera q dell'articolo 183 c.1 del D.lgs 152/06, *le operazioni di controllo, pulizia, smontaggio e riparazione attraverso cui prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono preparati in modo da poter essere reimpiegati senza altro pretrattamento*) la stessa verrà effettuata senza trattamenti diversi dalla pulizia a secco e/o una eventuale riparazione per quanto concerne i bancali in legno così come previsto dal c.2 all'articolo 184-ter del D.lgs. 152/06.

Nel dettaglio per quanto riguarda gli imballaggi (tipicamente pallet e fusti in metallo o plastica, ma anche eventuali bobine di film plastico) la Orac'è srl procederà alla verifica circa la possibilità di utilizzo del rifiuto in sostituzione di materiale nuovo sia direttamente presso l'impianto sia previa cessione a terzi, l'operazione (ad esempio sugli imballaggi in legno tipo pallet) può essere preceduta da una riparazione manuale per ripristinare le caratteristiche di usabilità dell'imballaggio prodotto.

Per ciascun lotto recuperato verrà prodotta una scheda di lavorazione che include le caratteristiche del rifiuto recuperato, le indicazioni circa il trattamento fatto e il destino a cui il prodotto recuperato è destinato con verifica dettagliata dei criteri fissati per la cessazione di qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c.1 del D.lgs 152/06

Recupero delle sostanze organiche (R3)

L'operazione di recupero consiste nella verifica del materiale, con eventuale trattamento di cernita o adeguamento volumetrico, e nel recupero dei rifiuti che verrà ritrasformato in materia prima per l'industria.

Per lo svolgimento di tale operazione si procederà mediante quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al DM 05.02.1998 e ai decreti EoW esistenti ed in corso di emanazione.

Recupero di sostanze metalliche (R4)

L'operazione di recupero consiste nella verifica del materiale, con eventuale trattamento di cernita o adeguamento volumetrico, e nel recupero dei rifiuti che verrà ritrasformato in materia prima per l'industria.

Per lo svolgimento di tale operazione si procederà mediante quanto previsto dalla normativa vigente, con particolare riferimento ai regolamenti europei 333/2011 per quanto riguarda ferro, acciaio e alluminio e 715/2013 per rame e sue leghe, per quanto non previsto nei citati regolamenti il recupero avverrà in conformità al DM 05.02.1998 e ai decreti EoW esistenti ed in corso di emanazione.

Requisiti relativi alle operazioni di recupero R3 – R4

Con riferimento alle operazioni di recupero R3 - R4 di seguito si riportano le tabelle con indicato il tipo di recupero che si intende effettuare per ciascun CER. Per il dettaglio del trattamento si rimanda a quanto previsto dalla norma citata o, per quanto riguarda la preparazione per il riutilizzo, a quanto descritto nel relativo paragrafo.

CODICE CER	Descrizione	Attività di Recupero R3
07 02 13	rifiuti plastici	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.2
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.2
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	Applicazione DM 188/20 per la carta e il cartone da macero
15 01 02	imballaggi in plastica	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 6.1
15 01 03	imballaggi in legno	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Applicazione DM 188/20 per la parte costituita da carta e il cartone da macero
17 02 01	legno	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1
17 02 03	plastica	Applicazione DM 05.02.1998 tipologie 6.1 e 6.2
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Applicazione DM 05.02.1998 tipologia 9.1

Tabella B6 – Rifiuti organici sottoposti all'operazione di recupero (R3) e normativa di riferimento



CODICE CER	Descrizione	Attività di Recupero R4
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
15 01 04	imballaggi metallici	Applicazione reg EU 333/2011 e Verifica di conformità per eventuale riutilizzo
15 01 06	imballaggi in materiali misti	Applicazione reg EU 333/2011 per la componente metallica
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	Applicazione reg EU 333/2011
16 01 17	metalli ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
16 01 18	metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
17 04 01	rame, bronzo, ottone	Applicazione reg EU 715/2013
17 04 02	alluminio	Applicazione reg EU 333/2011
17 04 03	piombo	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 04	zinco	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 05	ferro e acciaio	Applicazione reg EU 333/2011
17 04 06	stagno	Applicazione DM 05.02.1998 per tipologia 3.2 finalizzata alla produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche Uni ed EURO
17 04 07	metalli misti	Applicazione reg EU 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	Applicazione reg EU 333/2011
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
19 12 02	metalli ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011
19 12 03	metalli non ferrosi	Applicazione reg EU 333/2011 per alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe
20 01 40	metallo	Applicazione reg EU 333/2011 per ferro, acciaio ed alluminio, Applicazione reg EU 715/2013 per rame e sue leghe

Tabella B7 – Rifiuti metallici sottoposti all'operazione di recupero (R4) e normativa di riferimento

Per ciascun lotto recuperato verrà prodotta una dichiarazione di conformità riportante la verifica dettagliata dei criteri fissati per la cessazione di qualifica di rifiuto ex art. 184-ter c.1 del D.lgs 152/06 unitamente alla documentazione comprovante il rispetto di quanto indicato dalla norma di riferimento.

Tutte le procedure di verifica, campionamento e conservazione dei materiali recuperati saranno contenute all'interno del manuale ISO 14001 che la ditta andrà ad implementare ad autorizzazione ottenuta.

Selezione e cernita (R12 – D13)

L'operazione di cernita consiste separare le componenti del rifiuto che possono essere recuperate con canali dedicati oppure per rimuovere impurità che comprometterebbero il destino finale e i successivi trattamenti sul rifiuto.



Tale operazione potrà essere svolta sia con l'ausilio di attrezzature manuali e mezzi meccanici sia mediante la cernita manuale con apertura dei contenitori contenenti il rifiuto.

L'operazione di selezione, rispetto alla cernita, prevede la suddivisione in base alle caratteristiche merceologiche e commerciali dei rifiuti per meglio ottimizzare e rendere sostenibile il recupero o lo smaltimento finale

Inoltre, è possibile separare il rifiuto dall'imballaggio che lo contiene o sul quale è trasportato al fine di inviare a recupero o riutilizzo lo stesso.

Raggruppamento (R12 – D13)

L'operazione di raggruppamento si riferisce all'unione di due o più rifiuti, racchiusi in contenitori diversi, aventi anche diverso codice CER e/o diverse caratteristiche di pericolosità ma omogenee caratteristiche chimo-fisiche in relazione alla successiva operazione definitiva di gestione rifiuti. In tale operazione non vi è commistione tra i rifiuti.

Adeguamento volumetrico manuale (R12 – D13)

Le operazioni di adeguamento volumetrico manuale consistono nella riduzione del volume dei rifiuti per consentire una migliore gestione logistica degli stessi sia presso l'impianto che presso il destino finale.

L'attività potrà avvenire mediante l'ausilio di attrezzature manuali quali a titolo esemplificativo cesoie, spellacavi, pinze, ossitaglio, ecc

Tale operazione può essere eseguita in abbinata con altre operazioni di trattamento descritte nel presente paragrafo oppure in maniera autonoma per la formazione dei carichi finali.

Pressatura (R12 – D13)

Le operazioni di pressatura saranno effettuate mediante l'invio alla pressa precedentemente descritta sia sui rifiuti pericolosi quali lane minerali, guaine, imballaggi contaminati, sia su rifiuti non pericolosi quali imballaggi, materiale plastico, lane minerali non pericolose.

Al termine di ciascuna campagna di pressatura di materiale potenzialmente in grado di lasciare residui pericolosi verranno inseriti all'interno della pressa 5 cubi di gomma piuma con lato di 90cm e con resistenza di 30 Kg/mc rivestiti con un involucro atto ad asportare gli eventuali residui all'interno della camera. Pressando si otterrà una palla di circa 50cm che verrà portata nella cabina di lavorazione. L'involucro verrà smaltito come rifiuto pericoloso mentre i cubi riprenderanno la loro dimensione per essere riutilizzati col medesimo scopo. Quando la natura del rifiuto lo rendesse necessario si procederà alla pulizia della camera di compressione mediante idropulitrice con la raccolta delle acque nel bacino posto sotto la pressa stessa; tali acque saranno smaltite come rifiuto. La specifica procedura per la pulizia della pressa è contenuta nel Protocollo di gestione rifiuti.

Tutte le operazioni di pressatura avverranno in ambiente confinato depressurizzato a tutela dell'ambiente circostante.

I carichi da inviare alla pressa, contenuti in big-bags, saranno precedentemente sottoposti a controllo mediante strumentazione a raggi X in conformità con il processo denominato SMALTIMENTO 3.0.

In uscita dal sistema di pressatura le balle potranno essere imballate ed etichettate mediante filatrice mobile.

Ricondizionamento (R12 – D14)

Le operazioni di ricondizionamento consistono nelle operazioni, compreso il riconfezionamento dei rifiuti, volte a ripristinare la sicurezza dell'imballaggio oppure per metterli nelle condizioni di agevolare la gestione finale degli stessi.

In tali operazioni la ditta potrà fare uso di nuovi imballi in sostituzione di quelli danneggiati, e potrà fare ricorso all'uso della filmatrice o di vernice incapsulante, secondo le specifiche procedure contenute nel Protocollo di gestione rifiuti.



Trattamento “Smaltimento 3.0”

L'insieme delle attività di gestione del rifiuto costituito da rifiuti edili in big-bags è codificato dal Gestore nel processo denominato “Smaltimento 3.0”, di seguito illustrato. Il rifiuto in big-bags sarà stoccato su pavimentazione industriale coperta, all'interno del corpo di fabbrica esistente, e caricato mediante mezzo meccanico al trasportatore in gomma a doppia catena T1, avente funzione di dosatore e posto in fossa, in modo tale da agevolare le operazioni di carico della linea.

Il trasportatore T1 convoglierà i big-bags alle rulliere in sequenza T2a, T2b, T2c, T2d e T2e, la quale alimenterà il Green Scan GS1, che costituirà il cuore del processo di trattamento. A monte del Green Scan sarà installato il primo lettore RFID, allo scopo di identificare singolarmente i big-bags in ingresso al Green Scan. Le cinque rulliere in sequenza saranno dotate di inverter per la regolazione della velocità di trasporto.

Questa macchina, totalmente automatizzata, operante a raggi X e dotata di software dedicato, sarà in grado di riconoscere i big-bags conformi alla specifica di purezza da quelli contenenti materiali estranei da rimuovere, come ad esempio frammenti di guaina bituminosa, materiale organico, chiodi, schegge di legno, etc... Il Green Scan sarà infatti in grado di riconoscere materiali organici, inorganici e metallici e sarà in grado di processare più di 100 big-bag all'ora.

In caso di conformità la tavola rotante TR1 indirizzerà il big-bag verso la pressa P1 per la compattazione mediante le rulliere poste in serie T4 e T5, che alimenterà il trasportatore in gomma a doppia catena T6, posto in fossa, avente la funzione di alimentare direttamente la pressa P1, che sarà installata all'interno di un'area confinata e posta in depressione, avente una superficie di circa 80 m², e circondata da un cordolo metallico alto circa 20 cm per evitare la dispersione di acque durante la pressatura. L'acqua raccolta sarà quindi evacuata mediante pompa manuale e inviata a smaltimento secondo la legge vigente.

Immediatamente a monte di essa sarà installato il lettore RFID per l'identificazione del big-bag alimentato alla pressa: in questa maniera ogni balla spedita presso centri di conferimento terzi sarà accompagnata da un'apposita packing-list contenente tutte le informazioni e le scansioni di tutti i big-bags in essa contenuti. I big-bags in ingresso all'impianto, nel caso non dovessero necessitare del passaggio nel Green Scan GS1, potranno essere avviati direttamente tramite mezzo meccanico al trasportatore T6 di caricamento della pressa imballatrice P1.

L'impianto sarà dotato di una filmatrice mobile elettrica F1 da utilizzare a valle della pressa per la filmatura delle balle, prima di essere inviate all'impianto di destinazione.

In caso di non conformità la tavola rotante TR1 indirizzerà il big-bag verso la camera confinata di verifica e cernita mediante la rulliera T3, che scaricherà il big-bag a terra, da dove sarà alimentato alla camera confinata per mezzo di mezzo meccanico e della rulliera T7. A monte della camera confinata sarà installato il lettore RFID per l'identificazione del big-bag in lavorazione. La camera confinata, avente una superficie chiusa pari a 44 m², sarà posta in depressione e dotata di filtri assoluti di classe non inferiore alla EU14, oltre a presidi atti ad evitare qualsiasi interazione con l'esterno, quali una bussola di carico a monte di essa e una bussola di scarico a valle, in modo da essere sempre fisicamente separata rispetto al rimanente volume del capannone ed evitare di conseguenza la dispersione di polveri. L'ingresso e l'uscita degli operatori dalla camera confinata avverranno attraverso l'unità di decontaminazione a quattro stadi, realizzata in lamiera coibentata, suddivisa internamente in due spogliatoi, un locale doccia e una chiusa d'aria, completa di:

- Sistema di riscaldamento acque;
- Impianto di filtrazione a due stadi filtranti installati nello spogliatoio sporco;
- Impianto elettrico con illuminazione interna e prese elettriche negli spogliatoi;
- Finestre a vasistas;
- Pavimentazione in legno-cemento.



Gli operatori, adeguatamente formati ed informati, opereranno all'interno della camera confinata con tutti i DPI necessari previsti dalla legge, e rimuoveranno manualmente dal big-bag le frazioni estranee segnalate dal Green Scan. terminate le operazioni di selezione, il big-bag sarà richiuso e inviato nuovamente a scansione per mezzo del trasportatore T1.

B.1.3 Modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti costituiti da RAEE

I rifiuti costituiti da RAEE verranno stoccati e trattati esclusivamente in AREA R, separatamente dagli altri rifiuti, in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. n. 49/2014 e s.m.i.).

B.1.4 Miscelazione di rifiuti

Presso l'impianto si intendono effettuare miscelazioni sia non in deroga, tra rifiuti non pericolosi, che in deroga tra rifiuti pericolosi.

Ai fini della gestione delle operazioni di miscelazioni si farà riferimento alle prescrizioni definite dalla normativa regionale, con particolare riferimento alla DDS 1795 del 4 Marzo 2014 di Regione Lombardia.

Le miscele che la ditta intende effettuare presso l'impianto sono tutte finalizzate alla predisposizione di carichi ottimizzati per destino finale, migliorando quindi le condizioni di recupero o la gestione logistica dei rifiuti da recuperare o smaltire.

In conformità alla normativa regionale vigente, per ciascuna miscela verrà predisposta una pagina del registro delle miscelazioni nelle quali verranno identificati i codici CER che compongono la specifica miscela.

Di seguito si riportano le schede di miscelazione autorizzate presso l'impianto.

MISCELA N. 1 - Rifiuti ferrosi

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero R4 presso l'industria metallurgica.

CER	Descrizione	Destino miscela
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4 presso l'industria metallurgica
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
15 01 04	imballaggi metallici	
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	
16 01 17	metalli ferrosi	
17 04 05	ferro e acciaio	
17 04 07	metalli misti	
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	
19 12 02	metalli ferrosi	
20 01 40	metallo	

MISCELA N. 2 - Rifiuti non ferrosi

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero R4 presso l'industria metallurgica.



GER	Descrizione	Destino miscela
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	R4 presso l'industria metallurgica
12 01 04	polveri e particolato di metalli non ferrosi	
12 01 13	rifiuti di saldatura	
15 01 04	imballaggi metallici	
16 01 16	serbatoi per gas liquefatto	
16 01 18	metalli non ferrosi	
17 04 01	rame, bronzo, ottone	
17 04 02	alluminio	
17 04 03	piombo	
17 04 04	zinco	
17 04 06	stagno	
17 04 07	metalli misti	
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	
19 12 03	metalli non ferrosi	
20 01 40	metallo	

MISCELA N. 3 - Rifiuti misti per incenerimento o recupero energetico

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi per l'invio diretto al recupero energetico R1 o a smaltimento D10; i rifiuti sotto riportati potranno essere miscelati soltanto limitatamente alle frazioni non recuperabili come materia.

GER	Descrizione	Destino miscela
07 02 13	rifiuti plastici	R1/D10
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	
15 01 01	imballaggi in carta e cartone	
15 01 02	imballaggi in plastica	
15 01 03	imballaggi in legno	
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	
15 01 06	imballaggi in materiali misti	
15 01 09	imballaggi in materia tessile	
15 01 10 *	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	
15 02 02 *	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	
16 01 19	plastica	
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	
17 02 01	legno	
17 02 03	plastica	
17 02 04 *	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	
17 09 03 *	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 12 01	carta e cartone	



CER	Descrizione	Destino miscela
19 12 04	plastica e gomma	
19 12 06 *	legno contenente sostanze pericolose	
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	
19 12 11 *	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 01 01	carta e cartone	
20 01 39	plastica	

MISCELA N. 4a – Rifiuti costituiti da materiali isolanti da destinare a discarica

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi omogeni da destinare in discarica e rispetto alla miscela 4 si caratterizza per una specifica dei rifiuti miscelabili.

Tale miscela verrà utilizzata quando la percentuale di rifiuto non pericoloso è inferiore al 20% che non giustificerebbe la creazione di un carico omogeneo per la discarica che lo gestirebbe comunque unitamente ai rifiuti pericolosi.

CER	Descrizione	Destino miscela
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	D1
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	

MISCELA N. 4b – Rifiuti inerti da destinare a recupero/discarica

La miscela è finalizzata alla creazione di carichi omogeni da destinare ad operazione R10 o eventualmente in discarica e rispetto alla miscela 4 si caratterizza per una ulteriore specificazione a dei rifiuti miscelabili.

CER	Descrizione	Destino miscela
17 01 01	cemento	R10/D1
17 01 02	mattoni	
17 01 03	mattonelle e ceramiche	
17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	
17 05 06	materiale di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	
17 06 04	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	
20 02 02	terra e roccia	

B.1.5 Macchinari utilizzati per le attività di gestione rifiuti

Per il trattamento dei rifiuti presso l'impianto si utilizzano sia strumentazione manuale che meccanica, come ad esempio ragni e muletti.